

**MORTE DI VERONICA**

# Forte, recupero in bilico in attesa degli accertamenti

■ A pagina 7

**Morte di Veronica** Gli avvocati chiedono l'incidente probatorio prima dei cantieri: il giudice decide a dicembre

## I lavori di recupero al Forte in bilico

FIRENZE - Il Forte Belvedere ancora sotto la lente di ingrandimento per illuminazione e sicurezza. Che rischia di bloccare fino all'anno prossimo i lavori di recupero e ristrutturazione della struttura voluta da Palazzo Vecchio. Ieri all'udienza preliminare per la morte di Veronica Locatelli, la ricercatrice 37enne precipitata dai bastoni del Forte nel luglio del 2008, gli avvocati difensori dei sei indagati hanno chiesto al giudice di poter eseguire un incidente probatorio nella struttura e il gup Bagnoli ha rinviato la decisione al 16 dicembre prossimo. Sono sei le persone per cui il pm Concetta Gintoli ha chiesto il rinvio a giudizio: l'ex sindaco Leonardo Domenici, Daniele Gardenti, Monica Zanchi e Susanna Bianchi della Cooperativa Archeologia che aveva in gestione la struttura, l'allora direttore della Direzione cultura del Comune di Firenze Giuseppe Cherpelli e il perito Ulderigo

Frusi. Tra le varie contestazioni della Procura, c'è anche quella dell'illuminazione: quella notte di luglio ci sarebbe stata, per l'accusa, un'intensità di luce largamente inferiore ai requisiti richiesti per le aree destinate a passaggio pedonale. Ieri mattina i legali hanno chiesto un incidente probatorio. "A settembre abbiamo effettuato un sopralluogo al Forte in una notte serena, come quella del luglio 2008 - spiegano gli avvocati Piermatteo Lucibello, legale di Domenici e Sigfrido Fenyès - e abbiamo verificato le condizioni illuminotecniche, sia a luci accese e spente. Dunque abbiamo chiesto che queste prove vengano fatte alla presenza dei periti di parte e nominati dal giudice prima che partano i lavori di ristrutturazione, in modo da stabilire la luce e la visibilità che c'erano la notte in cui è avvenuto l'incidente di Veronica Locatelli". Il giudice ha fissato l'udienza il 16

dicembre, quando renderà nota la sua decisione. Ovviamente fino ad allora sembra difficile che il Comune possa partire con i lavori al Forte.

Ieri mattina era stata fissata anche l'udienza preliminare per i tre indagati nell'ambito dell'inchiesta su Luca Raso, il ventenne romano morto nel 2006 poco lontano dal punto in cui è caduta Veronica. Per questa inchiesta sono in corso due procedimenti: uno, già in dibattimento, a carico del responsabile della Cooperativa che aveva in gestione il Forte all'epoca e uno, alla fase dell'udienza preliminare, per l'ex assessore alla Cultura Simone Siliani, Cherpelli e Frusi. L'udienza preliminare ieri è stata rinviata per difetto di notifica: la parte civile, l'avvocato Calisse che assiste la famiglia Raso, non era stata avvisata.

**Elisa Gentilini**